

LA TRAGEDIA DELLA GOKBEL

OLTRE ALL'INCHIESTA DELLA PROCURA CE N'E' UN'ALTRA INTERGOVERNATIVA

Cmc, Secomar e la livornese Neri coinvolte nel recupero del relitto

Rimodulato l'intervento a tre miglia dall'imboccatura del porto

DUE TECNICI navali incaricati dal governo turco sono stati ieri mattina in Capitaneria di porto per prendere visione degli atti relativi all'inchiesta condotta dagli uomini del comandante Meli sul naufragio della Gokbel. Si tratta dell'inchiesta intergovernativa avviata da Italia e Turchia, scattata in seguito alla collisione del 28 dicembre 2014 tra i mercantili Gokbel e Lady Aziza. In seguito al drammatico incidente, in condizioni meteo pessime tra forte mareggiata e nevicata in atto, morirono sei marinai turchi imbarcati sulla Gokbel, battente bandiera di Ankara. La tragedia ebbe subito molto risalto sui mass media turchi, anche per via del ritrovamento a 'singhiozzo' dei corpi. Due dei marittimi deceduti vennero recuperati la mattina stessa dai soccorritori, altri due corpi vennero individuati nelle settimane successive al largo di Pesaro e di Ancona. Di altri due marinai non si è trovata più traccia. Ieri mattina la visita ufficiale dei rappresentanti del governo turco. La delegazione è stata accolta dal pic-

chetto d'onore della Capitaneria, a sottolineare l'ufficialità della visita. Poi l'acquisizione di atti e perizie.

L'INCIDENTE ha naturalmente segnato la sorte delle due navi, oltre che dei marinai. La Lady Aziza, posta sotto sequestro dopo la collisione, ha visto l'equipaggio siriano che era bordo tornare in patria, eccetto il comandante ri-

DELEGAZIONE TURCA
Ieri due tecnici inviati da Ankara hanno incontrato i vertici della Capitaneria

masto a svolgere compiti di guardia e aiutato economicamente dal Comitato per il welfare della gente di mare.

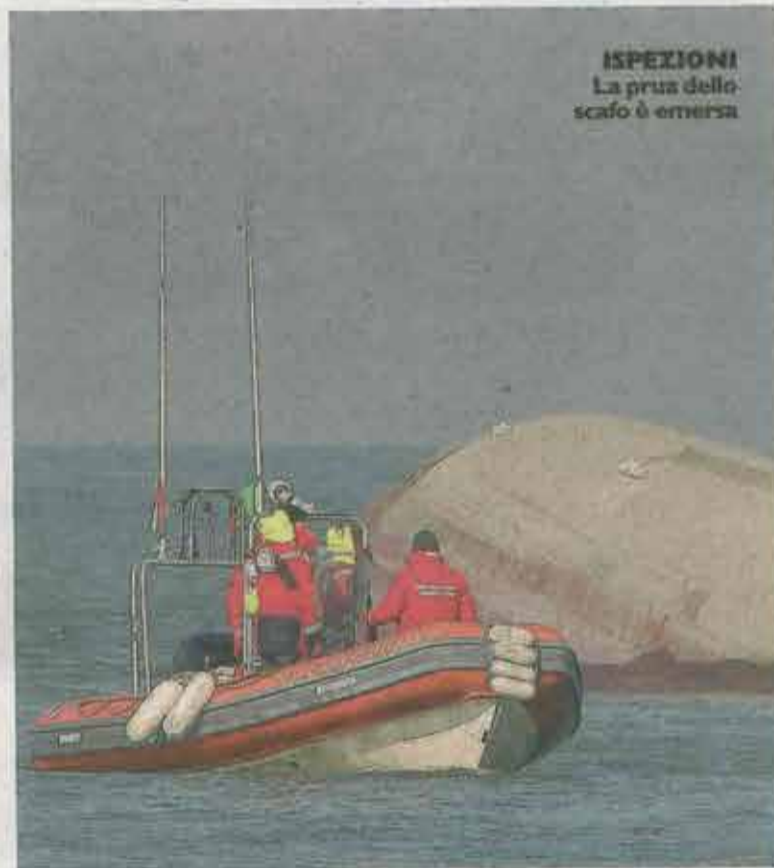
LA GOKBEL è a 2,2 miglia dall'imboccatura del porto, rovesciata, con la poppa ormai insabbiata e la prua fuori dall'acqua. Per quanto riguarda il recupero del relitto si è in attesa della defi-

nizione del contratto tra l'armatore Omer Cettinkaya e la società olandese di recupero Smith. In un primo tempo sembrava che il pontone destinato a eseguire l'operazione di recupero della nave affondata dovesse arrivare dalla Turchia. Invece si procederà diversamente. Per la prima parte dei lavori verrà utilizzato un pontone della Cmc, poi verrà impiegata un'altra nave-cantiere della livornese Neri che farà arrivare a Ravenna il pontone Italia. Infine, per quanto riguarda l'assistenza ambientale, opererà la Secomar. La Gokbel verrebbe agganciata a poppa per essere riportata a livello del mare. La seconda operazione consisterebbe nel tamponamento della falla, apertasi in seguito alla collisione, con saldature di lamiera. Una volta riparata la falla, il relitto può ricominciare a galleggiare tramite il pompaggio di aria in pressione nei vari compartimenti. Raggiunta una posizione stabile, le due stive saranno completamente svuotate dall'acqua e si procederà alla rotazione per portare la nave in assetto normale.

Lorenzo Tazzari



FALLA I danni della collisione

ISPEZIONI
La prua dello scafo è emersa

IN MARE



Quattro mesi

La collisione tra i due mercantili è avvenuta domenica 28 dicembre: a seguito dell'urto la nave turca ha riportato una profonda falla nella zona poppiera che in breve tempo ha portato al suo affondamento. Lo scafo è parzialmente riemerso dopo la mareggiata del 6 febbraio

Famiglie dei dispersi

Due dei sei marittimi della Gokbel che hanno perso la vita nell'incidente (cinque i sopravvissuti) non hanno ancora avuto sepoltura: i loro corpi non sono stati ancora recuperati. E' probabile che si trovino ancora all'interno del relitto affondato, nella sala macchine

Il 'giallo' del radar

Tra gli elementi su cui la Procura sta indagando c'è quello della sicurezza. Secondo testimonianze raccolte dal nostro giornale, i due dispositivi radar a servizio dello scafo erano in avaria da diverse settimane. Sono stati riparati e ripristinati a metà gennaio

BAGNO AZZURRO
Ristorante

Il paradiso dei bambini in spiaggia a soli 45 minuti da Bologna.
Bagno Azzurro ristorante con pizzeria - specialità pesce e pizza al metro ideale per feste, compleanni e fine scuola

46123 Marina Romea (RA) - Viale Italia, 18
Tel. 0544-446207 - www.bagnoazzurro.it

Il tuo negozio di Fiducia

PAOLO e TIBIANA
Specialità
Salumi e Formaggi

0544 34661
Piazza Resistenza - Ravenna

ALIMENTARI - PASTA FRESCA - GASTRONOMIA

La tua vetrina anche sul web

CONFCOMMERCIO
UNIONE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI RAVENNA

IO CI SONO
Sito web e pubblicità per fare crescere la Tua Impresa

www.confcommercioprovinciale.ra.it